



## **TIROCINI CURRICULARI DEL CORSO DI STUDI IN SCIENZE POLITICHE**

*Relazione conseguente al primo ciclo di incontri con le agenzie di stage  
Anno accademico 2014-2015*

### *Premessa*

Il Corso di Studi in Scienze Politiche è stato progettato come corso unico, a carattere multidisciplinare e comparativo, ed è un percorso in cui la Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" crede molto e su cui scommette, a vantaggio del futuro e della formazione dei propri studenti. La solida preparazione che gli studenti della "Cesare Alfieri" ricevono nei loro anni universitari si fonda sull'approccio scientifico e metodologico tipico dei suoi corsi e sulla vasta offerta formativa: questo fa sì che gli studenti possano costruire il proprio personale percorso, prediligendo interessi e attitudini particolari senza tuttavia rinunciare agli insegnamenti base fondanti degli studi in scienze politiche quali, il diritto, l'economia, la politologia, la statistica, la filosofia, la storia e le lingue.

Il corso triennale, pienamente inserito nella tradizione della Scuola di Scienze Politiche più antica d'Italia, si articola dunque in quattro curriculum, Studi Politici, Studi Internazionali, Studi in Comunicazione e Studi Sociali. Dopo un primo anno comune i percorsi si diversificano a favore di una maggiore specializzazione e caratterizzazione dei profili. Così, il laureato in Studi Politici è formato all'analisi della politica, delle politiche, dei processi decisionali multilivello, dei contesti storico-culturale e socio-economico, dei meccanismi giuridici e istituzionali ed è pronto per operare nelle organizzazioni di rappresentanza e degli interessi, negli enti pubblici come in quelli privati, nelle associazioni sindacali e imprenditoriali, negli istituti di ricerca sociale e nel settore delle consulenze per enti privati o pubblici. Il laureato in Studi Internazionali possiede gli strumenti necessari all'analisi della complessità del mondo contemporaneo ed è pronto per inserirsi in un mercato del lavoro sempre più globale. È particolarmente idoneo per operare in



organizzazioni internazionali – governative e non governative – e nel settore della cooperazione, anche grazie alla padronanza delle lingue straniere, obiettivo fondamentale del curriculum. Il profilo del laureato in Studi Internazionali è altresì adatto ad imprese private particolarmente attive all'estero, siano esse multinazionali o meno, e a tutto il settore della comunicazione internazionale. Oltre a ciò il curriculum fornisce le conoscenze di base per avviare gli studenti alla carriera diplomatica. Il laureato in Studi in Comunicazione è formato all'analisi della comunicazione, nelle sue molteplici forme contemporanee, ed è pronto per operare attivamente in questo settore, come giornalista, esperto di pubbliche relazioni, pubblicità e organizzazione di eventi, sia nel settore privato che in quello pubblico. Il laureato in Studi Sociali, infine, è preparato alla ricerca sociale e alla comprensione di fenomeni sociali complessi. Possiede gli strumenti analitici necessari per collaborare alla definizione di politiche pubbliche o piani d'azione di enti privati, ed è formato per operare in tutti quei settori professionali dove capacità metodologiche e di ricerca sul campo possano essere utili.

Restando valide le differenti declinazioni, tutti e quattro i *curricula* conservano imprescindibili tratti comuni quali appunto il carattere multidisciplinare della Scuola, ma anche un orientamento concreto al mondo del lavoro tramite il tirocinio obbligatorio. La scelta di mantenere il tirocinio nei piani di studi del Corso di Scienze Politiche si fonda sulla convinzione che esso rappresenti un valore aggiunto per i nostri laureati triennali che, quindi, entrano in contatto fin da subito con il mondo del lavoro di cui un giorno, a conclusione dei loro studi, dovranno far parte. È in questo spirito che dall'anno accademico 2014-2015 i docenti che coordinano il Corso con il supporto di un gruppo di giovani tutor hanno deciso di avviare un progetto di revisione degli stage e dei tirocini curriculari con l'obiettivo di instaurare un rapporto diretto e costruttivo con gli enti ospitanti e di valorizzare nella sostanza le convenzioni e le offerte disponibili. A questo si aggiunge la proposta di attivare dal prossimo anno accademico un ammontare sperimentale di *super tirocini* – in numero di otto in partenza – sui quali gli studenti che li scelgano possano "innestare" una specifica esperienza di ricerca e/o professionale che integri al suo interno il valore di un tirocinio "pesante" e il valore di una prova finale di laurea particolarmente qualificante.



La presente relazione si rivolge alle agenzie di tirocinio che hanno partecipato al primo ciclo di incontri di presentazione del progetto di riforma dei tirocini curriculari di Scienze Politiche, ma anche a quanti si sono detti interessati a cominciare un nuovo percorso di collaborazione con la "Cesare Alfieri". L'obiettivo è quello di riassumere lo stato delle iniziative intraprese e degli impegni condivisi, unitamente alle criticità che sono emerse e alle conseguenti linee di azione con cui affrontarle.

### *Le iniziative intraprese e quelle in corso d'opera*

Tutte le *agenzie di tirocinio* (concetto molto ampio che comprende tutte le entità che sono convenzionate con l'Ateneo e che ospitano, più o meno abitualmente, gli studenti nel loro periodo di tirocinio: associazioni, enti locali, organizzazioni internazionali, partiti politici, giornali, televisioni locali e così via) sono state individuate secondo una suddivisione in nove macro-aree: Comuni ed enti locali, banche e istituti di credito, imprese, media, ricerca, terzo settore, corpi intermedi, organizzazioni internazionali (governative e non) e istituzioni pubbliche.

Per ciascuna macro-area è stato organizzato un incontro al quale sono state invitate le *agenzie* convenzionate. Tali incontri si sono svolti nei mesi di maggio 2015 (giovedì 7, lunedì 11, mercoledì 13, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20 e lunedì 25) e di giugno 2015 (lunedì 15 e giovedì 25). Il prof. Massimo Morisi – e negli incontri dedicati all'area "media e comunicazione" la prof.ssa Laura Solito – hanno introdotto i lavori delle diverse riunioni evidenziando l'importanza, per gli studenti di Scienze politiche, di un tirocinio formativo interessante e ben strutturato atto a valorizzare le competenze formatesi durante il triennio.

Inoltre è stato illustrato, così come già approvato dalla Giunta del Corso di Studi, l'obiettivo di ancorare i tirocini alla redazione delle tesi di laurea al fine di valorizzare le opportunità di documentazione e di analisi che gli stessi tirocini possono rappresentare allo scopo. Questo legame tra tirocini e tesi può costituire un obiettivo di allungamento del periodo di stage: il che accoglie una pluralità di sollecitazioni provenienti dalle agenzie in favore di periodi di stage più lunghi. Il Corso di studi ha contestualmente elaborato un nuovo progetto di tirocinio potenziato in termini di ore e di crediti che potrà sostituire la tesi di laurea:



identificando la stessa costruzione di una tesi di laurea con l'esperienza di un tirocinio particolarmente qualificato e impegnativo. In pratica, questo *super tirocinio*, che avrà luogo a partire dal prossimo anno accademico, si caratterizzerà per un aumento proporzionale di ore e di crediti: si passerà, infatti, da 6 crediti (150 ore) a 12 crediti (300 ore) comprendendo anche i crediti previsti per la tesi di laurea. Dal mese di settembre verranno messi a bando – momentaneamente e almeno – 8 *super-tirocini* per studenti che abbiano una media non inferiore a 27/30 e abbiano maturato almeno 100 CFU del loro percorso di studi. In questo modo sarà possibile, da un lato, aumentare il tempo trascorso all'interno della *agenzia di tirocinio* così da apprezzarne maggiormente le attività svolte da quest'ultima e, dall'altro, individuare un'ipotesi di ricerca e/o di sperimentazione professionale a partire dalla quale, in linea con la *mission* dell'ente convenzionato, si possa costruire ed eventualmente dare alle stampe un elaborato finale, corposo e ben strutturato, che abbia lo stesso peso e valore di una tesi di laurea con tutti i criteri redazionali del caso.

Per lo studente scrivere una tesi di laurea a partire dall'esperienza del periodo di tirocinio può significare comunque, e dunque anche per i tirocini ordinari da 6 CFU, diverse opportunità, a prescindere dall'ambito di competenza dell'ente pubblico o privato convenzionato: studiare un particolare processo all'interno di una politica pubblica in cui l'ente sia impegnato; analizzare una vicenda storica per la quale l'ente ospitante disponga di specifiche documentazioni o testimonianze; o del fenomeno sociale di cui lo studente si sia occupato; analizzare il modo in cui opera una pubblica amministrazione o un'impresa privata nella gestione di un particolare fenomeno o processo di interesse collettivo o ad impatto pubblico o sociale o imprenditoriale; approfittare del materiale bibliografico o della documentazione presente nella *agenzia di tirocinio*, se si tratta di un centro di ricerca; nel caso dei media, approfondire come è stata gestita una qualche inchiesta pubblica o una vicenda di cronaca di peculiare rilevanza presso una pluralità di pubblici virtualmente interessati; o come è stata costruita la comunicazione di un certo evento culturale, locale o nazionale che sia. Infine, un istituto di ricerca pubblico o privato può consentire allo studente di acquisire un metodo di indagine su una pluralità di fonti informative e conoscitive per analizzare, ad esempio, le questioni e le variabili che compongono un periodo particolare o un particolare intreccio di fenomeni culturali e/o socio-economici in una data fase storica ovvero nella modernità ovvero ancora nella contemporaneità di un determinato contesto territoriale, in prospettiva comparata o meno.



In questa prospettiva, al fine di incentivare un proficuo rapporto tra la Scuola e l'entità convenzionata, a ogni agenzia di tirocinio che ha preso parte ai nostri incontri è stato chiesto sia di descrivere una panoramica che illustrasse i ruoli in cui un tirocinante può essere collocato all'interno delle dinamiche dell'ente, sia di esprimere le sue opinioni in merito alle pregresse esperienze di tirocinio rilevando in particolare le criticità e le lacune riscontrabili. Infatti, per poter migliorare l'attività di tirocinio rafforzandone la serietà e l'attrattività, occorre risolvere alcuni elementi critici rilevati nella pressoché unanime opinione delle *agenzie*.

### *Elementi critici rilevati dalle agenzie di tirocinio*

La prima criticità rimarcata da parte delle *agenzie di tirocinio* consiste nella scarsa interazione tra i tutor universitari così come tra gli uffici competenti d'Ateneo e l'ente ospitante: da un lato, i tutor universitari seguirebbero con poca attenzione e costanza gli studenti già a partire dalla redazione del progetto formativo; dall'altro, l'esiguità e la sporadicità dei contatti con gli uffici della Scuola non faciliterebbe una comunicazione periodica e diretta tra i tutor di entrambe le parti.

La seconda criticità riguarda il database *Stage Online* dell'Ateneo che non viene ritenuto agevole per inserire abitualmente i profili richiesti e per aggiornare i profili dei potenziali tirocinanti; pare inoltre opportuno una migliore gestione del database al fine di consentire agli studenti di accedere a una presentazione dettagliata dell'attività svolta dal soggetto ospitante e una effettiva ricognizione delle convenzioni attive.

La terza criticità riguarda la durata del periodo di tirocinio che gli studenti devono sostenere. Le 150 ore previste dal piano di studi sembrano essere troppo limitate per poter osservare da vicino e almeno in prima approssimazione quali siano le attività dell'*agenzia* e per poter integrarsi un minimo nelle dinamiche interne all'*agenzia* stessa. Sebbene lo studente, previa estensione della copertura assicurativa, possa decidere di aumentare il proprio periodo formativo, questa possibilità generalmente è messa in pratica solo da coloro che hanno un originario interesse a un percorso formativo in un dato settore specifico. Peraltro, da alcune *agenzie di tirocinio* è stata avanzata anche l'ipotesi di offrire il riconoscimento di alcuni *crediti a scelta libera* come ore di tirocinio supplementare: resta da appurarne la fattibilità ma l'ipotesi appare interessante perché comunque al numero di crediti vi è sempre affiancato un numero di ore di studio che, in questo caso, sarebbero svolte all'interno dell'ente.



Infine, e più in generale, molto spesso accade che il momento del tirocinio venga inteso dallo studente come una mera pratica da espletare con il minor dispendio possibile di attenzione e di energie, sovente al termine degli esami e nella fase immediatamente antecedente alla redazione della tesi. Infatti, è stato riscontrato da diverse *agenzie* che alcuni studenti subordinano l'attività di tirocinio alla sua compatibilità con il tempo necessario alla stesura della tesi di laurea. Si tratta di un errore strategico: così facendo gli studenti si precludono la possibilità e l'opportunità di attivare – via *agenzia di tirocinio* – una rete almeno potenziale di relazioni da far poi valere sia in ambito universitario che, soprattutto, al suo esterno, non cogliendo così quello che è un essenziale valore aggiunto della stessa esperienza di tirocinio.

### *Prossimi obiettivi*

A decorrere dal prossimo anno accademico l'ipotesi del *super-tirocinio*, condivisa e apprezzata da tutte le *agenzie di tirocinio*, si concretizzerà: un bando darà la possibilità a un numero definito di studenti meritevoli di intraprendere questo percorso di formazione potenziata *in loco* che mira a trainare una riqualificazione generalizzata dell'apporto formativo dei tirocini.

All'inizio del prossimo anno accademico, con l'intento di affinare la messa in opera delle proposte scaturite dal dialogo con le *agenzie* secondo linee guida comuni e allo scopo di attivare una corrispondente azione di monitoraggio sistematico e condiviso con gli stessi enti ospitanti, verrà organizzato il primo di una serie semestrale di incontri plenari con tutti i destinatari del presente *report* e con le altre *agenzie* che intendano collaborare a questa nuova linea progettuale. Occorre infatti sviluppare e consolidare l'interazione attivata, incrementando la collaborazione tra Corso di Studi e enti, rendendo normale lo scambio e la sperimentazione di specifici progetti formativi di tirocinio e verificandone in modo continuativo e sistematico la funzionalità e gli effetti diretti e indiretti per le carriere universitarie e postuniversitarie dei nostri studenti.

Per questa via il Corso di Studi triennale in Scienze politiche potrà dotarsi di una propria e dedicata "platea" di *agenzie di tirocinio* cui orientare preferibilmente i propri studenti, aggiornando di conseguenza e dove necessario le convenzioni in essere e consentendo, mediante uno specifico accordo quadro, alle stesse *agenzie* di qualificarsi pubblicamente come parti integranti dei percorsi formativi in cui si articola il Corso di Studi.

Parallelamente, la Giunta del Corso di Studi, in collaborazione con gli uffici competenti, provvederà a individuare una specifica sezione del database *Stage*



Online dell'Ateneo cui orientare i propri studenti e di cui curare la qualità informativa e i necessari aggiornamenti.

**Agli incontri cui si riferisce la presente relazione hanno partecipato le seguenti agenzie di tirocinio:**

- Estra S.P.A.
- Associazione CISV Firenze
- Associazione Pantagruel ONLUS
- Associazione Progetto Arcobaleno Onlus
- Associazione Rondine Cittadella della Pace
- Associazione Solidarietà Caritas Onlus
- CO&SO S. C. A.R.L. Cooperaz. Solidarietà
- Legambiente regionale toscano ONLUS
- Once Extraordinary Events S.R.L.
- DEA Press
- Camera del Lavoro metropolitana
- Centro Servizi Borgo dei Greci S.R.L.
- CGIL Regione Toscana
- FIOM CGIL Firenze
- FLC CGIL Toscana
- Funzione pubblica CGIL Firenze
- NIDIL CGIL
- UNCEM Toscana
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- Confartigianato Prato
- Istituto Francese di Firenze
- Istituto Storico della Resistenza in Toscana
- European University Institute
- James Madison University
- Richmond
- Università per stranieri di Siena
- Poiein Lab - associazione culturale
- Comune di Campi Bisenzio
- Comune di Bibbiena
- Comune di Montelupo Fiorentino
- ARPA Firenze
- ARPAT Agenzia Regionale Protezione Ambientale
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo
- Massimo Sestini Fotogiornalismo
- Teletruria 2000 S.R.L.
- Associazione Toc Toc
- Controradio S.R.L.
- Polistampa SNC di Mauro Pagliai e c.
- Tv Prato
- Anpas - Adozioni
- CIGA gestioni S.R.L. (Starwood Hotels)
- Die mauer SAS
- Scuola Normale Superiore
- Alice Cooperativa Sociale Onlus
- ARCI Comitato Regionale Toscana
- Associazione Artemisia centro donne contro la violenza
- Centro missionario medicinali



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Scienze Politiche  
"Cesare Alfieri"

- Cooperativa sociale CEPISS
- Istituto Degli Innocenti di Firenze
- Lega regionale toscana cooperative e mutue
- Consorzio Astir SCS
- Amnesty International
- Centro interculturale regionale "Gli anelli mancanti"
- Comune di Bagno a Ripoli
- Comune di Borgo San Lorenzo
- Comune di Prato
- Associazione volontari Centro internazionale Giorgio La Pira
- Società della salute zona fiorentina nord-ovest
- Oxfam Italia
- Comune di Chiesina Uzzanese
- Dipartimento Scienze Politiche e sociali - Unifi
- Associazione Robert F. Kennedy foundation of Europe Onlus
- Associazione Lapo Onlus

Prof. Massimo Morisi

*Tutor*

Milena Santarsia  
Andrea Lucariello  
Raffaele Terreo